

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

4 ottobre 2011

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 4 del mese di ottobre duemilaundici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 30 settembre 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri: Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Barbara BONINO - Ivano CORAL - Davide FAZZONE - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

E' assente l'Assessore Mariagiuseppina PUGLISI.

Commissione di scrutinio: Michele MAMMOLITO - Gian Luigi SURRA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

OGGETTO: Comitato promotore della direttrice ferroviaria ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana - Transpadana. Presa d'atto modifiche allo Statuto.

N. Protocollo: 32658/2011

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia a nome della Giunta (20/9/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il programma 66 della Relazione Previsionale Programmatica “Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino”, prevede per il Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali una maggiore strategicità delle politiche e delle relazioni internazionali al fine di incrementare l’accesso ai programmi di finanziamento europeo e implementare la cooperazione transnazionale e interregionale. A tal fine risulta strategica la partecipazione alle Reti europee;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 419-133125/1999 del 3.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, la Provincia di Torino, aderiva all’Associazione “Comitato Promotore della Direttrice Ferroviaria Europea ad alta capacità merci e passeggeri Lione - Torino - Milano/Genova - Venezia - Trieste - Lubiana Transpadana”, costituitasi formalmente in Torino con atto n. 49520 di rep. in data 13.12.1990, a rogito del Dott. Antonio Maria Marocco, notaio in Torino;

Ricordato che Transpadana:

- ha come principale finalità di promuovere, agevolare ed accelerare la realizzazione di una linea ad alta velocità/alta capacità tra Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Lubiana e tra questa e Genova;
- ha come principale obiettivo quello di essere uno strumento organizzato a supporto dello sviluppo delle politiche di cooperazione degli associati, pubblici e privati, e delle capacità operative comuni, garantendo un coordinamento costante tra gli aderenti;
- realizza le sue azioni prioritarie su programmi di interesse collettivo sull’insieme della frontiera franco-italiana;
- sviluppa in particolare progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale, anche attraverso la partecipazione a Programmi europei;

Tenuto conto che:

- la partecipazione a bandi europei richiede in molti casi il possesso della personalità giuridica come condizione di eleggibilità;
- l’Assemblea di Transpadana, in data 23/05/2011, ha deciso di presentare alla Prefettura di Torino istanza di riconoscimento dell’Associazione, in modo da ottenere la personalità giuridica di diritto privato;
- a seguito della decisione dell’Assemblea generale del 23/05/2011, la Segreteria operativa di Transpadana ha provveduto a predisporre le modifiche allo statuto dell’Associazione con l’ausilio del notaio Andrea Ganelli, dello Studio Marocco;
- nel corso del mese di giugno 2011 la Segreteria operativa di Transpadana ha trasmesso agli associati la bozza del nuovo statuto per la sua approvazione nelle sedi competenti; nonché la

convocazione per il 26/07/2011 dell'Assemblea Straordinaria per deliberare in merito e per l'approvazione da parte dell'Associazione;

- l'Assemblea Straordinaria di Transpadana del 26/07/2011 ha approvato le modifiche e adottato il nuovo Statuto, come specificato nel verbale rogato dal notaio Andrea Ganelli e allegato sotto la lettera A al presente atto;
- occorre dunque procedere alla presa d'atto delle modifiche allo Statuto di Transpadana.

Viste le modifiche allo Statuto, allegate sotto la lett. B quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che principalmente riguardano:

- la previsione di un numero massimo di consiglieri di Amministrazione (articolo 12 nuovo statuto),
- l'istituzione di un "fondo di dotazione indisponibile" (articolo 5 nuovo statuto) per una migliore tutela dei terzi creditori dell'Associazione, costituito da fondi dell'Associazione stessa;
- l'eliminazione della doppia Presidenza (articoli 12 e 14 nuovo statuto), sostituita da una figura di Presidente e di un Vicepresidente che saranno, per ogni mandato triennale, alternativamente espressione dei soci di parte pubblica e dei soci di parte privata.

Ricordato che la Provincia di Torino partecipa alla gestione finanziaria di Transpadana versando una quota stabilita annualmente dall'assemblea, pari ad euro 15,000,00= per l'anno in corso, e che la durata dell'Associazione è prevista sino al 31 dicembre 2025;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla presa d'atto delle succitate modifiche allo Statuto;

Sentita la IV^a e la VII^a Commissione Consiliare Permanente in data 29 settembre 2011;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle decisioni dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Transpadana riunitasi in data 26/07/2011, verbalizzate nell'atto rogato dal notaio A. Ganelli allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sotto la lettera A, e in particolare del testo del nuovo Statuto allegato al suddetto verbale;
2. di prendere atto, per le ragioni di cui in premessa, delle modifiche allo Statuto dell'Associazione Transpadana., così come evidenziate nel testo allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B.

U V U V U V U

(Segue l'illustrazione del Presidente della Provincia per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Comitato promotore della direttrice ferroviaria ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana - Transpadana. Presa d'atto modifiche allo Statuto.

N. Protocollo: 32658/2011

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti =	35	
Astenuti =	10	(Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Pianasso - Surra)
Votanti =	25	

Favorevoli 24

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Faienza - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 1

(Rabellino)

La deliberazione risulta approvata.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to Benedetto Buscaino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to Giancarlo Vacca Cavalot

/ml

ANDREA GANELLI
 Notaio
 Corso Re Umberto n° 8 - 10121 TORINO
 Tel. 011.50.61.611 - Fax 011.50.61.655

IMPOSTA DI BOLLO
 ASSOLTA IN MODO
 VIRTUALE. AUTORIZZA-
 ZIONE DELL'AGENZIA
 DELLE ENTRATE UFFICIO
 DI TORINO n. 12/2003 del
 10 giugno 2003
 Dott. A. GANELLI

REPERTORIO numero 22613

ATTI numero 14905

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DELLA ASSOCIAZIONE

"COMITATO PROMOTORE

DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA

AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI,

LIONE-TORINO-MILANO/

GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA"

DEL 26 LUGLIO 2011

Il ventisette luglio duemilaundici.

(27-07-2011)

In Torino, nel mio studio al piano primo della casa di Corso Re Um-
 berto n. 8.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
 Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza
 a' sensi di legge;

è personalmente comparsa la signora:

= MANARA dott.ssa Cristina, nata a Torino il 13 ottobre 1978, resi-
 dente in Torino, corso Principe Oddone n. 12,

della cui identità personale io notaio sono certo, la quale dichiarando
 di agire per conto dell'Associazione "Comitato promotore della diret-

trice ferroviaria europea ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana", più brevemente detta "Direttrice Europea TRANSPADANA", con sede in Torino, corso Re Umberto n. 54, codice fiscale 97538440013,

chiede a me notaio di far constare il verbale dell'assemblea straordinaria della predetta Associazione riunitasi in Torino, corso Re Umberto n. 8, in data 26 luglio 2011, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Aderendo alla richiesta, io notaio do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea è quello di seguito riportato.

La sopracomparsa signora MANARA dott.ssa Cristina ha presieduto l'assemblea, su unanime designazione dei presenti, ed alle ore quindici circa del giorno 26 luglio 2011, ha incaricato me notaio della redazione del verbale e ha compiuto le comunicazioni di seguito riportate:

- l'assemblea straordinaria è stata convocata per discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno

Adozione nuovo testo di statuto."

Il Presidente dell'assemblea:

- ha comunicato che l'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi di statuto, per questo giorno, ora e luogo mediante lettera inviata agli aventi diritto nei termini;

- ha dato atto che all'inizio dei lavori:

a) - per il Consiglio di Amministrazione erano assenti giustificati tut-

ti i Consiglieri signori: ROSSI DI MONTELERA on. dott. Luigi - Presidente, PAOLETTI Antonio - Presidente, BARBERIS Alessandro, BETTONI Francesco, CALVINI Giovanni, CARBONATO Gianfranco, DE CORATO Riccardo, FERLINI Massimo, FORMICA Riccardo, FURLAN Roberto, GRAGLIA Michele, MARENGO Giannicola, MEOMARTINI Alberto, MILLER Franco, ODONE Paolo, RIZZI Gianmaria, ROVIS Paolo, RUSCHETTI Tarcisio, SESTINI Roberto e ZULIANI Flavio;

b) - erano presenti e validamente rappresentati numero ventidue soci rispetto ai numero ventisette soci in regola con il pagamento della quota associativa, e precisamente:

- ASSOLOMBARDA, in persona del delegato dott. Andrea AGRESTI,

- UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, in persona del delegato dott. Guido GHERZI,

- CONFINDUSTRIA GENOVA, in persona del delegato dott. Guido CONFORTI,

- CONFINDUSTRIA LOMBARDIA, in persona di essa comparente quale delegato,

- CONFINDUSTRIA PIEMONTE, in persona di essa comparente quale delegato,

- CONFINDUSTRIA VENETO, in persona di essa comparente quale delegato,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BERGAMO, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRESCIA, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MILANO, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

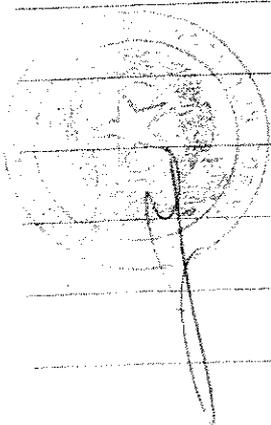
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- UNIONCAMERE DELLA LOMBARDIA, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- UNIONCAMERE DEL PIEMONTE, in persona del delegato dott. Paolo BERTOLINO,

- UNIONCAMERE DEL VENETO, in persona del delegato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- INTESA SANPAOLO S.p.A.", in persona del delegato signora Anna



COSTA,

- CONSORZIO ZAI - INTERPORTO VERONA, in persona del dele-

gato dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- S.I.T.O. - INTERPORTO DI TORINO, in persona del Presidente

"pro tempore",

- AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA, in persona del delegato

dott.ssa Rossana CLEMENTE,

- REGIONE PIEMONTE, in persona di essa comparente quale dele-

gato;

- PROVINCIA di TORINO, in persona del delegato MARENCO dr.

Giannicola;

c) - è stata riscontrata la rispondenza delle deleghe ai sensi di legge;

d) - per il Collegio dei Revisori dei Conti erano assenti giustificati

tutti i Revisori dei Conti signori GASLOLI dott. Giulio - Presidente,

GINISIO dott. Lorenzo e BARI dott. Francesco.

Tutto quanto sopra richiamato, il Presidente dell'assemblea ha di-

chiarato l'assemblea validamente costituita con le maggioranze pre-

viste dal vigente statuto ed atta a deliberare sull'argomento posto al-

l'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea, aperta la seduta e rivolto un saluto ai

presenti, passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine

del giorno ha esposto, spiegandone i motivi di opportunità, le prin-

cipali modifiche che l'organo amministrativo ritiene opportuno pro-

porre di apportare al vigente statuto anche in considerazione della ri-

chiesta di riconoscimento della personalità giuridica alla Prefettura

di Torino.

Il Presidente dell'assemblea ha illustrato il testo dello statuto coordinato con le proposte modifiche, testo noto a tutti i presenti per averne ricevuto copia.

In relazione all'ottenimento della personalità giuridica, il Presidente dell'assemblea ha ricordato che dopo la costituzione dell'Associazione in data 13 dicembre 1990 con atto a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO repertorio n. 110886, registrato all'Ufficio del Registro di Torino il 28 dicembre 1990 al numero 49584, lo statuto dell'Associazione è stato modificato dall'assemblea straordinaria dei soci con verbali:

- in data 17 maggio 1993 a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO al numero 121944 di repertorio, registrato all'Ufficio del Registro di Torino il 21 maggio 1993 al numero 15124;

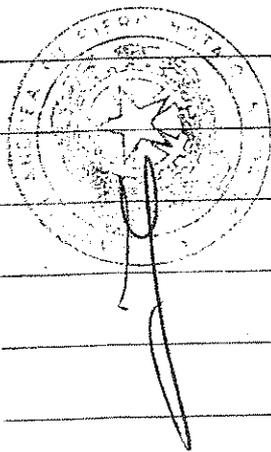
- in data 23 marzo 1998, registrato all'Ufficio del Registro di Torino - Atti Privati il 23 aprile 1998 al numero 2289 serie 3A;

- in data 25 maggio 2006, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino il 7 giugno 2006 al numero 9986 Serie 3;

- in data 7 aprile 2009, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino il 20 luglio 2009 al numero 14195 Serie 3;

e ha precisato che i suddetti ultimi tre verbali sono stati redatti con scrittura privata e non verbalizzati con atto notarile.

Il Presidente dell'assemblea ha invitato pertanto i presenti a prendere atto in sede di assemblea, trattandosi di verbale rogato da notaio, delle suddette modifiche.



Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione e poichè nessuno ha chiesto di intervenire, l'assemblea straordinaria dell'Associazione "Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana", sentito l'esposto del Presidente, con voto unanime espresso per alzata di mano con la sola astensione della PROVINCIA di TORINO (in quanto il Consiglio Provinciale non si era ancora espresso in merito) ha,

d e l i b e r a t o

a) - di dare atto e, conseguentemente e per quanto possa occorrere, ratificare, che lo statuto della Associazione, dopo la sua costituzione, è stato modificato dall'assemblea straordinaria dei soci come segue:

- in data 17 maggio 1993 a rogito notaio Antonio Maria MAROCCO al numero 121944 di repertorio, registrato all'Ufficio del Registro di Torino il 21 maggio 1993 al numero 15124,

- in data 23 marzo 1998, registrato all'Ufficio del Registro di Torino - Atti Privati il 23 aprile 1998 al numero 2289 serie 3A,

- in data 25 maggio 2006, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino il 7 giugno 2006 al numero 9986 Serie 3,

- in data 7 aprile 2009, registrato all'Agenzia delle Entrate di Torino il 20 luglio 2009 al numero 14195 Serie 3;

b) - di approvare il nuovo testo dello statuto, quale illustrato dal Presidente ed infra allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

c) - di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte quelle sop-

pressioni, modificazioni ed aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dell'assemblea ha dichiarato conclusi i lavori assembleari alle ore quindici e quindici.

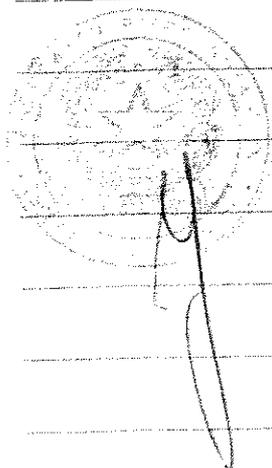
La comparente mi chiede di allegare al presente verbale il nuovo testo dello statuto che, composto di ventidue articoli e steso su pagine undici circa di sei fogli, allego al presente verbale sotto la lettera "A", previa sottoscrizione della comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dalla stessa.

Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine nove circa di tre fogli, quale atto leggo alla comparente che approvandolo e confermandolo meco notaio lo sottoscrive essendo le ore sedici e quindici.

F.ti: Cristina MANARA

ANDREA GANELLI notaio



**STATUTO
DELLA
ASSOCIAZIONE
"COMITATO PROMOTORE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA
EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI,
LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA"**

ART. 1

DENOMINAZIONE

E' costituita una Associazione attualmente denominata

**"COMITATO PROMOTORE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA
EUROPEA AD ALTA CAPACITÀ MERCI E PASSEGGERI,
LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA"**

più brevemente denominabile anche come "DIRETTRICE EUROPEA
TRANSPADANA".

ART. 2

SEDE

L'Associazione ha sede legale in Torino e svolge la propria attività nell'ambito dell'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà aprire uffici amministrativi ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'Estero.

ART. 3

SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione per la realizzazione di una linea ferroviaria internazionale, ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana, articolando il proprio impegno nella predisposizione e nella implementazione di progetti a breve, medio e lungo termine.

In particolare, l'Associazione, mantenendo contatto e dialogo costanti con la società "Ferrovie dello Stato S.p.A." e/o con le società appartenenti al gruppo Ferrovie dello Stato, con il Ministero dei Trasporti italiano e con i corrispondenti enti dei principali paesi europei interessati:

a) propone interventi per ottimizzare ed ammodernare la rete e le strutture ferroviarie esistenti, con particolare riguardo alla velocizzazione degli attuali collegamenti e all'integrazione con gli altri sistemi di trasporto;

b) compie studi di fattibilità tecnica, economica e ambientale relativi alla direttrice Transpadana, sia per il trasporto passeggeri che per quello merci. Nell'ambito delle finalità sopra indicate l'Associazione, in via esemplificativa, può:

- a) sollecitare i soggetti che più ritenga idonei a contribuire con attività o con erogazioni finanziarie allo studio ed alla realizzazione dei propri progetti;
- b) divulgare, negli ambienti scientifici, economici, politici ed in quegli altri che possano essere ritenuti ricettivi, le informazioni utili per agevolare la realizzazione dei progetti;
- c) costituire gruppi di progettazione;
- d) divulgare in ogni sede gli scopi suesposti, organizzando a questo fine ogni opportuna manifestazione di appoggio;
- e) far elaborare preventivi di spesa, pubblicazioni, materiali tecnici, economici e/o finanziari in relazione a determinati progetti di interesse dell'Associazione e alle loro possibili traduzioni operative;
- f) aderire, nelle forme ritenute idonee, ad iniziative, consorzi, società o altri enti con oggetto simile e/o complementare;
- g) compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale, che non siano riservate per legge a determinati enti in ragione della titolarità di specifici requisiti.

ART. 4

DURATA

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2025.

ART. 5

PATRIMONIO E RISORSE

Patrimonio

Il patrimonio della Associazione è composto da una parte indisponibile:

- il fondo di dotazione indisponibile pari ad Euro 50.000,00;

e da una parte disponibile:

- beni mobili ed immobili e diritti in genere conferiti a qualsiasi titolo in sede di atto costitutivo o successivamente;
- lasciti, elargizioni, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, espressamente destinati dai disponenti ad incremento del patrimonio medesimo.

Risorse

L'Associazione può, inoltre, ricevere lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi, sovvenzioni, finanziamenti e ausili economici in genere da parte di soggetti pubblici o privati. Tali risorse, se non vengono espressamente destinate al patrimonio indisponibile, unitamente ai redditi del patrimonio, ai proventi di gestione ed alle entrate derivanti da tutte le attività dell'Associazione, costituiscono il fondo di dotazione disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie, unitamente alle quote annuali versate dagli associati.

ART. 6

QUOTA ASSOCIATIVA

Il Consiglio di Amministrazione fissa, un anno per l'altro, in sede di predisposizione del bilancio preventivo, la quota associativa.

Gli associati in mora con il pagamento della quota associativa non hanno diritto di intervento e di voto in assemblea.

L'associato si intende in mora quando non versi la quota associativa entro sessanta giorni dal sollecito scritto dell'organo amministrativo o di un suo delegato.

Gli associati in mora nel pagamento della quota associativa per due anni consecutivi sono esclusi di diritto dalla Associazione.

Gli associati receduti, esclusi o che comunque abbiano cessato di fare parte dell'Associazione non hanno alcun diritto alla restituzione dei contributi versati, né hanno alcun altro diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 7

DURATA DEGLI ESERCIZI

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 8

AMMISSIONE DI NUOVI ASSOCIATI

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione gli enti pubblici, territoriali e non, e, più in generale, tutti gli enti privati, italiani e stranieri, ivi comprese le società, anche con scopo lucrativo, che dichiarino di essere interessati alla realizzazione della direttrice ferroviaria internazionale ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana.

L'ammissione all'Associazione di un nuovo associato è decisa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti dei suoi membri in carica.

ART. 9

RECESSO

L'associato che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso contrario, la quota associativa è dovuta anche per l'anno successivo a quello in cui viene comunicato il recesso.

Il recesso ha effetto dalla chiusura dell'anno solare per il quale è dovuta l'ultima quota associativa.

ART. 10

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

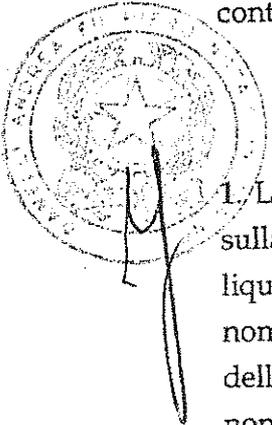
Sono organi dell'Associazione:

- a) - l'Assemblea degli associati;
- b) - il Consiglio di Amministrazione;
- c) - il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) - il Comitato Ristretto;
- e) - il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'assemblea ha la facoltà di insignire con il titolo di Presidenti onorari personalità che si siano particolarmente prodigate per il conseguimento delle finalità statutarie o abbia reso particolare lustro all'attività dell'Associazione. L'assemblea può inoltre conferire altre benemerienze a personalità che se ne siano dimostrate meritevoli in ragione della propria vicinanza e del proprio contributo alle finalità dell'Associazione.

ART. 11

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI



1. L'assemblea delibera sull'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, sulla nomina dei liquidatori, sulla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla nomina del soggetto cui affidare la revisione legale dei conti, sulle modifiche dello statuto, sullo scioglimento e sulla trasformazione dell'Associazione, nonché sulle altre materie riservate alla sua competenza dalla legge.

2. La convocazione dell'assemblea deve farsi a mezzo di lettera raccomandata, fax o e-mail, spediti agli aventi diritto ad intervenire almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. Nell'avviso devono essere precisati la data, l'orario e il luogo di convocazione della riunione, con la precisazione che quest'ultimo deve essere situato nell'ambito del territorio dello Stato italiano, l'Ordine del Giorno, nonché l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora

dell'eventuale seconda convocazione.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, impedimento o inerzia, dal Vicepresidente, entro la fine del mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno successivo ed entro la fine del mese di maggio per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente, con facoltà, in quest'ultimo caso, per l'organo amministrativo di procrastinare il termine per l'approvazione del bilancio a non oltre la fine del mese di giugno, qualora concrete esigenze dipendenti dalla struttura e dall'oggetto dell'Associazione lo richiedano.

3. Le riunioni dell'assemblea possono tenersi in audio o videoconferenza, ove tale modalità sia indicata nell'avviso di convocazione. In tal caso gli aventi diritto a partecipare all'assemblea possono intervenire a distanza in luoghi diversi, utilizzando sistemi di collegamento audiovisivo, che devono assicurare:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo audio-videocollegato;
- b) la presenza nello stesso luogo di chi presiede la riunione e del Segretario o del notaio;
- c) la possibilità, per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire in tempo reale di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, assicurando contestualità di esame e di decisione.

Nel caso di collegamento audiovisivo l'assemblea si ritiene tenuta nel luogo in cui si ritrovano il Presidente e il segretario o il notaio.

4. A ciascun associato spetta un voto.

Ogni associato avente diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta.

L'associato che in una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, deve astenersi dal votare. Il voto che lo stesso dovesse eventualmente formulare non sarà tenuto in considerazione ai fini del calcolo dei voti necessari al raggiungimento della maggioranza richiesta per l'adozione di quella determinata deliberazione.

5. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. In caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, l'assemblea è presieduta dal soggetto designato dalla maggioranza degli associati intervenuti.

All'assemblea partecipa, eventualmente anche quale segretario con funzioni di verbalizzazione, il Coordinatore Tecnico di cui al successivo art. 15. La funzione di verbalizzazione non spetta al Coordinatore Tecnico quando il verbale della riunione deve essere redatto per legge o per scelta dell'organo amministrativo

da un notaio.

Spetta al Presidente dell'assemblea, eventualmente anche avvalendosi dell'operato del proprio Ufficio di presidenza, di verificare la regolarità della costituzione, di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, all'uopo constatando la regolarità delle eventuali deleghe, e di accertare il risultato delle votazioni.

Delle assemblee si redige processo verbale firmato dal soggetto che l'ha presieduta, e dal segretario o dal notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

Le deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto sono vincolanti anche per gli associati assenti o dissenzienti.

ART. 12

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, come determinato dall'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi membri, nominati dall'assemblea, sono rieleggibili alla scadenza.

Il Consiglio nomina al proprio interno un Presidente ed un Vicepresidente attenendosi al seguente principio: al fine di assicurare un'alternanza dei rappresentanti dei soci pubblici e privati nella carica di Presidente, il Consiglio di Amministrazione nomina alternativamente, di triennio in triennio, rispettivamente quali Presidente e Vice Presidente della Associazione un esponente dei soci pubblici ed uno dei soci privati e viceversa.

L'incarico di tutti i consiglieri di amministrazione è gratuito.

2. Se durante il mandato vengono meno uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, gli altri provvedono alla loro sostituzione. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla assemblea successiva che provvederà ad effettuarne la nomina per il resto del mandato.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica



devono convocare d'urgenza l'assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti.

3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal suo Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal consigliere designato dalla maggioranza dei presenti.

Il Consiglio si riunisce altresì su motivata richiesta di almeno la metà dei Consiglieri.

Esso si riunisce nell'ambito del territorio dello Stato Italiano secondo il calendario dei lavori fissato dal Consiglio stesso e comunque non meno di due volte all'anno.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione telegrafica, via telefax o per altra via breve con semplice preavviso di due giorni lavorativi.

In ogni caso, per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate richieste dal presente statuto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, quello del Vicepresidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi in audio o videoconferenza, ove tale modalità sia indicata nell'avviso di convocazione. In tal caso gli aventi diritto a partecipare alle riunioni consiliari possono intervenire a distanza in luoghi diversi, utilizzando sistemi di collegamento audiovisivo, che devono tassativamente assicurare:

- d) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo audio-videocollegato;
- e) la presenza nello stesso luogo di chi presiede la riunione e del Segretario o del notaio;
- f) la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente e in tempo reale il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, assicurando contestualità di esame e di decisione.

Nel caso di collegamento audio o audiovisivo la riunione del Consiglio di Amministrazione si ritiene tenuta nel luogo in cui si ritrovano il Presidente e il segretario o il notaio.

4. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, dell'Associazione.

In particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine:

- a) - alla predisposizione, entro il mese di novembre di ogni anno, del bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di maggio del bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- b) - alla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- c) - all'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;
- d) - agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- e) - alla nomina del Coordinatore Tecnico di cui al successivo art. 15, determinandone compiti, poteri, durata dell'incarico e retribuzione;
- f) - all'approvazione dei progetti e delle opere da eseguire a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;
- g) - alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti con e tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;
- h) - all'assunzione ed al licenziamento di personale, anche dirigente, e alla nomina e sostituzione dei collaboratori esterni;
- i) - alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione nonché alla loro modifica, revoca ed abrogazione;
- l) - alla stipulazione di mutui e di aperture di credito, nonché di ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- m) - alla partecipazione in enti, consorzi e società le cui attività risultino correlate con quelle dell'Associazione;
- n) - all'ammissione di nuovi associati ordinari;
- o) - alla nomina dei membri del Comitato Ristretto ;
- p) - alla opportunità di intraprendere iniziative giudiziali, alle strategie difensive da seguire nell'ambito di giudizi in cui l'Associazione sia convenuta, d'accordo con i consulenti legali ed alla nomina di arbitri ai sensi dell'art. 21 che segue;
- q) - a qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

ART. 13

RAPPRESENTANZA DELL'ASSOCIAZIONE

La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio

spetta al Presidente e al Vicepresidente, in via tra loro disgiunta, i quali esercitano tutti i poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione e curano l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.

ART. 14

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Spetta, tra l'altro, al Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, al Vicepresidente di:

- convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio di Amministrazione, predisponendo l'ordine del giorno delle sedute;
- sovrintendere l'attività dell'Associazione nell'ambito dei poteri conferiti e curare una corretta amministrazione della stessa;
- nominare procuratori nell'ambito di poteri conferiti dal Consiglio;
- nominare avvocati e procuratori per rappresentare in giudizio l'Associazione, nonché nominare arbitri, ove consentito dalla legge, in conformità al successivo art. 21;
- assumere in caso di urgenza qualsiasi provvedimento, con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

ART. 15

COORDINATORE TECNICO

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dalla maggioranza dei suoi membri, nomina un Coordinatore Tecnico.

Il Consiglio di Amministrazione ne determina altresì inquadramento e retribuzione.

Il Coordinatore Tecnico coordina le attività amministrative e tecniche e gestisce il personale dell'Associazione; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione, e dell'Assemblea e, in particolare, durante riunioni di quest'ultima, può svolgere la funzione di segretario.

Il Coordinatore Tecnico esplica la sua attività avvalendosi del Comitato Ristretto di cui all'art. 16.

ART. 16

COMITATO RISTRETTO

Il Comitato Ristretto è l'organo di consulenza dell'Associazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero di membri i quali restano in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

Il Comitato Ristretto analizza, propone e segue nella loro attuazione le linee

operative dell'Associazione, basandosi su articolazioni territoriali che tengano in debito conto i rapporti funzionali tra la direttrice ferroviaria europea e i territori da essa interessati. Ogni "parte territoriale" potrà nominare, nell'ambito del Comitato Ristretto, un suo referente d'area.

Il Comitato Ristretto si riunisce quando necessario e almeno una volta ogni tre mesi su convocazione e sotto la direzione del Coordinatore Tecnico dell'Associazione.

Compete al Comitato Ristretto:

- esprimere pareri tecnico-scientifici non vincolanti ai fini della predisposizione del programma di attività dell'Associazione e sui diversi aspetti che la stessa intende avviare;
- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie dell'Associazione;
- effettuare verifiche tecnico-scientifiche dei risultati conseguenti alle iniziative intraprese dall'Associazione.

Il Comitato Ristretto può avvalersi dell'opera di collaboratori esterni e mantiene contatti organici e costanti con gli enti italiani e stranieri interessati alle iniziative intraprese dall'Associazione.

Possono fare parte del Comitato Ristretto anche i membri del Consiglio di Amministrazione.

ART. 17

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al Registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

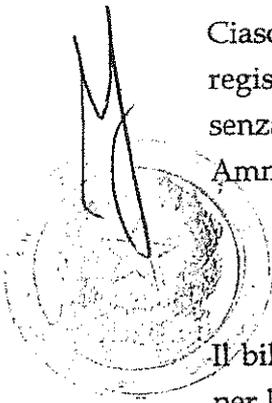
I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni, sono rieleggibili ed il loro incarico è gratuito. Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.

Ciascun membro effettivo del Collegio ha il diritto-dovere di esaminare i libri registri e gli atti dell'Associazione, di effettuare verifiche di cassa, di assistere, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

ART. 18

BILANCIO

Il bilancio annuale dell'Associazione, prima di essere presentato all'Assemblea per l'approvazione, potrà, a scelta dell'Assemblea che deve esprimersi in merito un anno per l'altro, essere certificato da una società di revisione iscritta



all'apposito registro di cui all'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed all'articolo 43, comma primo, lettera i) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

ART. 19

DEVOLUZIONE DI BENI IN CASO DI SCIoglIMENTO

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione che residuerà all'esito della liquidazione, sarà devoluto ad Enti che perseguano scopi analoghi o affini, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

ART. 20

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra gli associati o tra gli associati e l'Associazione per l'interpretazione e l'applicazione del presente statuto dovrà essere devoluta, ove avente ad oggetto diritti disponibili, alla determinazione di un Collegio Arbitrale, formato da tre arbitri, i quali giudicheranno "pro bono et aequo", senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro sessanta giorni dalla nomina.

La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Gli arbitri sono nominati dal Presidente delle Corti di Appello di Torino.

ART. 21

DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile in tema di Associazioni.

ART. 22

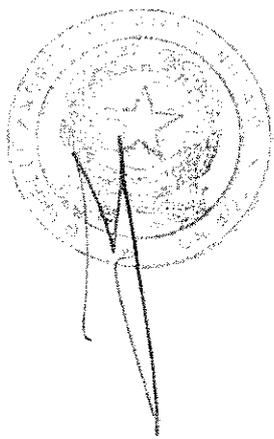
DISPOSIZIONE TRANSITORIA

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al momento dell'adozione del presente testo di statuto rimarranno in carica sino alla sua naturale scadenza prevista alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

Visto, per inserzione e deposito.

Torino, lì 27.7.2011

F.ti: Cristina MANARA
ANDREA GANELLI



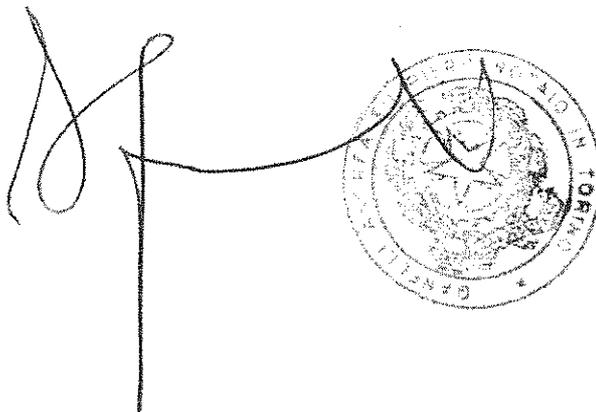
Registrato a Torino il 28.7.2011 al n. 19781/1T

con Euro 168,00

Copia conforme all' originale firmato a norma di legge impiega

fogli N. dieci

Torino, li 29.7.2011

A handwritten signature in black ink is written over a circular official seal. The seal contains the text "REPUBBLICA ITALIANA" at the top, "DIREZIONE GENERALE" on the left, "MUNICIPALITÀ DI TORINO" on the right, and "DIREZIONE GENERALE" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.

Vecchio statuto	Nuovo statuto
<p style="text-align: center;"><u>STATUTO</u></p> <p style="text-align: center;"><u>ASSOCIAZIONE</u></p> <p><u>"COMITATO PROMOTORE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI, LIONE-TORIINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA" più brevemente detta "DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA"</u></p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p style="text-align: center;">ART. 1</p> <p>E' costituita una Associazione denominata "Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana" più brevemente detta "Direttrice Europea TRANSPADANA".</p> <p style="text-align: center;">ART. 2</p> <p>L'Associazione ha sede legale in Torino, C.so Re Umberto 54 e svolge la propria attività nell'ambito dell'Unione Europea. Il Consiglio di Amministrazione potrà aprire uffici amministrativi ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'Estero.</p>	<p style="text-align: center;">STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE "COMITATO PROMOTORE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI, LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA"</p> <p style="text-align: center;">ART. 1 DENOMINAZIONE</p> <p>E' costituita una Associazione attualmente denominata "COMITATO PROMOTORE DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITÀ MERCI E PASSEGGERI, LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA" più brevemente denominabile anche come "DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA".</p> <p style="text-align: center;">ART. 2 SEDE</p> <p>L'Associazione ha sede legale in Torino e svolge la propria attività nell'ambito dell'Unione Europea. Il Consiglio di Amministrazione potrà aprire uffici amministrativi ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'Estero.</p>

ART. 3

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione per la realizzazione di una linea ferroviaria internazionale ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana articolando il proprio impegno in proposta a breve e lungo termine.

In particolare l'Associazione, mantenendo un costante contatto e dialogo con le Ferrovie dello Stato, il Ministero dei Trasporti e gli analoghi enti dei principali paesi europei interessati:

a) propone interventi per ottimizzare ed ammodernare la rete e le strutture ferroviarie esistenti, con particolare riguardo alla velocizzazione degli attuali collegamenti e all'integrazione con gli altri sistemi di trasporto;

b) compie studi di fattibilità tecnico-economici e ambientali relativi alla direttrice Transpadana sia per il trasporto passeggeri che per quello merci.

Nell'ambito delle finalità sopra indicate l'Associazione, in via esemplificativa, può:

a) sollecitare i soggetti che più ritenga idonei a contribuire con attività o con erogazioni finanziarie allo studio ed alla realizzazione del progetto;

b) divulgare, negli ambienti scientifici, economici, politici ed in quegli altri che possano essere ritenuti ricettivi, le informazioni utili per agevolare la realizzazione del progetto;

c) costituire gruppi di progettazione;

d) divulgare in ogni sede gli scopi suesposti, organizzando a questo fine ogni

ART. 3

SCOPO

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione per la realizzazione di una linea ferroviaria internazionale, ad alta capacità merci e passeggeri, Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana, articolando il proprio impegno nella predisposizione e nella implementazione di progetti a breve, medio e lungo termine.

In particolare, l'Associazione, mantenendo contatto e dialogo costanti con la società "Ferrovie dello Stato S.p.A." e/o con le società appartenenti al gruppo Ferrovie dello Stato, con il Ministero dei Trasporti italiano e con i corrispondenti enti dei principali paesi europei interessati:

a) propone interventi per ottimizzare ed ammodernare la rete e le strutture ferroviarie esistenti, con particolare riguardo alla velocizzazione degli attuali collegamenti e all'integrazione con gli altri sistemi di trasporto;

b) compie studi di fattibilità tecnica, economica e ambientale relativi alla direttrice Transpadana, sia per il trasporto passeggeri che per quello merci.

Nell'ambito delle finalità sopra indicate l'Associazione, in via esemplificativa, può:

a) sollecitare i soggetti che più ritenga idonei a contribuire con attività o con erogazioni finanziarie allo studio ed alla realizzazione dei propri progetti;

b) divulgare, negli ambienti scientifici, economici, politici ed in quegli altri che possano essere ritenuti ricettivi, le informazioni utili per agevolare la realizzazione dei progetti;

<p>opportuna manifestazione di appoggio; e) far elaborare preventivi di spesa, pubblicazioni, materiali tecnici, economici, finanziari inerenti al progetto ed alle sue possibili traduzioni operative; f) aderire, nelle forme ritenute idonee, ad iniziative, consorzi e società simili e complementari; g) compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale.</p>	<p>c) costituire gruppi di progettazione; d) divulgare in ogni sede gli scopi suesposti, organizzando a questo fine ogni opportuna manifestazione di appoggio; e) far elaborare preventivi di spesa, pubblicazioni, materiali tecnici, economici e/o finanziari in relazione a determinati progetti di interesse dell'Associazione e alle loro possibili traduzioni operative; f) aderire, nelle forme ritenute idonee, ad iniziative, consorzi, società o altri enti con oggetto simile e/o complementare; g) compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale, che non siano riservate per legge a determinati enti in ragione della titolarità di specifici requisiti.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 4</p>	<p style="text-align: center;">ART. 4 DURATA</p>
<p>La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2025.</p>	<p>La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2025.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 5</p>	<p style="text-align: center;">ART. 5 PATRIMONIO E RISORSE</p>
<p>Il patrimonio dell'Associazione è costituito: - dalle quote annuali versate dai soci; - dai lasciti, dalle donazioni, dalle oblazioni e dalle erogazioni liberali; - dai contributi, sovvenzioni e finanziamenti di enti pubblici e soggetti privati; - da eventuali altre entrate ed acquisizioni; - da proventi netti del proprio patrimonio e dalle attività dell'Associazione.</p>	<p><u>Patrimonio</u> Il patrimonio della Associazione è composto da una parte indisponibile: - il fondo di dotazione indisponibile pari ad Euro 50.000,00; e da una parte disponibile: - beni mobili ed immobili e diritti in genere conferiti a qualsiasi titolo in sede di atto costitutivo o successivamente; - lasciti, elargizioni, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, espressamente destinati dai</p>

<p style="text-align: center;">ART. 6</p> <p>L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.</p> <p style="text-align: center;">ART. 7</p> <p>Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione gli Enti pubblici, territoriali e non, le società, gli enti privati italiani e stranieri che dichiarino di essere interessati alla realizzazione della direttrice ferroviaria internazionale ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana Transpadana.</p> <p style="text-align: center;">ART. 8</p> <p>Sono soci dell'Associazione i soggetti ammessi a farne parte con deliberazione</p>	<p style="text-align: right;">disponenti ad incremento del patrimonio medesimo.</p> <p><u>Risorse</u></p> <p>L'Associazione può, inoltre, ricevere lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi, sovvenzioni, finanziamenti e ausili economici in genere da parte di soggetti pubblici o privati. Tali risorse, se non vengono espressamente destinate al patrimonio indisponibile, unitamente ai redditi del patrimonio, ai proventi di gestione ed alle entrate derivanti da tutte le attività dell'Associazione, costituiscono il fondo di dotazione disponibile per il conseguimento delle finalità statutarie, unitamente alle quote annuali versate dagli associati.</p> <p style="text-align: center;">ART. 6</p> <p style="text-align: center;">QUOTA ASSOCIATIVA</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione fissa, un anno per l'altro, in sede di predisposizione del bilancio preventivo, la quota associativa.</p> <p>Gli associati in mora con il pagamento della quota associativa non hanno diritto di intervento e di voto in assemblea.</p> <p>L'associato si intende in mora quando non versi la quota associativa entro sessanta giorni dal sollecito scritto dell'organo amministrativo o di un suo delegato.</p> <p>Gli associati in mora nel pagamento della quota associativa per due anni consecutivi sono esclusi di diritto dalla Associazione.</p> <p>Gli associati receduti, esclusi o che comunque abbiano cessato di fare parte dell'Associazione non hanno alcun diritto alla restituzione dei contributi versati, né</p>
--	--

presa con la maggioranza del 75% (settantacinque per cento) dei membri partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione regolarmente costituitosi a norma del successivo articolo 17.

ART. 9

Il Consiglio di Amministrazione fissa, un anno per l'altro, in sede di predisposizione del bilancio preventivo, la quota associativa, che può essere assorbita nel contributo versato da ciascun socio, se di importo superiore.

Il socio che intende recedere deve comunicarlo per iscritto al Consiglio di Amministrazione almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso diverso la quota è dovuta anche per l'anno successivo. Il recesso del socio ha effetto dalla prima assemblea successiva alla comunicazione.

I soci in mora con il pagamento della quota non hanno diritto di partecipazione e di voto nella assemblea. Il socio si intende in mora quando non versa la quota associativa entro sessanta giorni dal sollecito del segretario.

I soci in mora nel pagamento della quota per due anni consecutivi decadono automaticamente dalla Associazione.

I soci receduti, esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono riavere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

hanno alcun altro diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART. 7

DURATA DEGLI ESERCIZI

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 8

AMMISSIONE DI NUOVI ASSOCIATI

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione gli enti pubblici, territoriali e non, e, più in generale, tutti gli enti privati, italiani e stranieri, ivi comprese le società, anche con scopo lucrativo, che dichiarino di essere interessati alla realizzazione della direttrice ferroviaria internazionale ad alta capacità merci e passeggeri Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana.

L'ammissione all'Associazione di un nuovo associato è decisa dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti dei suoi membri in carica.

ART. 9

RECESSO

L'associato che intenda recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso contrario, la quota associativa è dovuta anche per l'anno successivo a quello in cui viene comunicato il recesso.

Il recesso ha effetto dalla chiusura dell'anno solare per il quale è dovuta l'ultima quota associativa.

<p style="text-align: center;">ART. 10</p> <p>Sono organi dell'Associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) - l'Assemblea dei soci; b) - il Consiglio di Amministrazione; c) - la Presidenza; d) - il Comitato Esecutivo nel caso in cui venga nominato; e) - Il Coordinatore Tecnico; f) - Il Comitato Ristretto; g) - il Collegio dei Revisori dei Conti. <p>L'Assemblea ha la facoltà di nominare uno o più Presidenti onorari, scegliendoli tra personalità che si siano particolarmente prodigate per il conseguimento delle finalità statutarie o abbiano particolarmente illustrato l'attività dell'Associazione.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 10</p> <p style="text-align: center;">ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE</p> <p>Sono organi dell'Associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) - l'Assemblea degli associati; b) - il Consiglio di Amministrazione; c) - il Presidente del Consiglio di Amministrazione; d) - il Comitato Ristretto; e) - il Collegio dei Revisori dei Conti. <p>L'assemblea ha la facoltà di insignire con il titolo di Presidenti onorari personalità che si siano particolarmente prodigate per il conseguimento delle finalità statutarie o abbia reso particolare lustro all'attività dell'Associazione. L'assemblea può inoltre conferire altre benemerienze a personalità che se ne siano dimostrate meritevoli in ragione della propria vicinanza e del proprio contributo alle finalità dell'Associazione.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 11</p> <p>L'Assemblea delibera sull'approvazione dei bilanci preventivo e definitivo, sull'elezione dei Consiglieri, sulla nomina dei Revisori dei Conti, della Società di Revisione e dei liquidatori, sulle modifiche dello statuto, sullo scioglimento e trasformazione dell'Associazione.</p>	<p style="text-align: center;">ART. 11</p> <p style="text-align: center;">ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI</p> <p>1. L'assemblea delibera sull'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, sulla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, sulla nomina dei liquidatori, sulla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla nomina del soggetto cui affidare la revisione legale dei conti, sulle modifiche dello statuto, sullo scioglimento e sulla trasformazione dell'Associazione, nonché sulle altre materie riservate alla sua competenza dalla legge.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 12</p> <p>La convocazione dell'assemblea deve farsi a mezzo di lettera raccomandata, fax od email, spediti almeno quindici giorni prima della data fissata. Nell'avviso deve essere precisato il luogo, nell'ambito del territorio dello Stato Italiano, l'Ordine del</p>	<p>2. La convocazione dell'assemblea deve farsi a mezzo di lettera raccomandata, fax o e-mail, spediti agli aventi diritto ad intervenire almeno quindici giorni prima</p>

<p>Giorno, nonché l'indicazione di un'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea dovrà essere convocata dal Presidente o congiuntamente dai due Presidenti del Consiglio di Amministrazione entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di giugno per l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre precedente.</p> <p style="text-align: center;">ART. 13</p> <p>A ciascun socio spetta un voto. Ogni socio avente diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta. Il socio non può esercitare il diritto di voto nelle deliberazioni in cui, per conto proprio o per conto di terzi, ha un interesse in conflitto con quello dell'Associazione.</p> <p style="text-align: center;">ART. 14</p> <p>L'Assemblea sarà validamente costituita in prima convocazione quando in essa sia rappresentata almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci rappresentati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o congiuntamente dai due Presidenti del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di uno di essi, dall'altro. All'Assemblea partecipa, quale segretario verbalizzante, il Coordinatore Tecnico dell'Associazione od un notaio. La Presidenza dell'assemblea nomina, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.</p>	<p>della data fissata per la riunione. Nell'avviso devono essere precisati la data, l'orario e il luogo di convocazione della riunione, con la precisazione che quest'ultimo deve essere situato nell'ambito del territorio dello Stato italiano, l'Ordine del Giorno, nonché l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza, impedimento o inerzia, dal Vicepresidente, entro la fine del mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo relativo all'anno successivo ed entro la fine del mese di maggio per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre precedente, con facoltà, in quest'ultimo caso, per l'organo amministrativo di procrastinare il termine per l'approvazione del bilancio a non oltre la fine del mese di giugno, qualora concrete esigenze dipendenti dalla struttura e dall'oggetto dell'Associazione lo richiedano.</p> <p>3. Le riunioni dell'assemblea possono tenersi in audio o videoconferenza, ove tale modalità sia indicata nell'avviso di convocazione. In tal caso gli aventi diritto a partecipare all'assemblea possono intervenire a distanza in luoghi diversi, utilizzando sistemi di collegamento audiovisivo, che devono assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> d) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo audio-videocollegato; e) la presenza nello stesso luogo di chi presiede la riunione e del Segretario o del notaio;
---	---

<p>Spetta alla Presidenza dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento all'Assemblea e di voto.</p> <p>Delle Assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente o dai Presidenti, dal Coordinatore Tecnico ed eventualmente dagli scrutatori. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti; ad eccezione di quelle concernenti le modifiche dello statuto, lo scioglimento e la trasformazione dell'Associazione, che devono essere approvati dalla maggioranza del 75% (settantacinque per cento) dei soci.</p> <p>Le deliberazioni prese in conformità alla legge al presente statuto sono obbligatorie anche per gli assenti ed i dissenzienti.</p>	<p>f) la possibilità, per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire in tempo reale di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, assicurando contestualità di esame e di decisione.</p> <p>Nel caso di collegamento audiovisivo l'assemblea si ritiene tenuta nel luogo in cui si ritrovano il Presidente e il segretario o il notaio.</p> <p>4. A ciascun associato spetta un voto. Ogni associato avente diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta.</p> <p>L'associato che in una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello dell'Associazione, deve astenersi dal votare. Il voto che lo stesso dovesse eventualmente formulare non sarà tenuto in considerazione ai fini del calcolo dei voti necessari al raggiungimento della maggioranza richiesta per l'adozione di quella determinata deliberazione.</p> <p>5. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. In caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, l'assemblea è presieduta dal soggetto designato dalla maggioranza degli associati intervenuti.</p> <p>All'assemblea partecipa, eventualmente anche quale segretario con funzioni di verbalizzazione, il Coordinatore Tecnico di cui al successivo art. 15. La funzione di verbalizzazione non spetta al Coordinatore Tecnico quando il verbale della riunione deve essere redatto per legge o per scelta</p>
--	--

<p style="text-align: center;">ART. 15</p> <p>L'Associazione è amministrata da un</p>	<p>dell'organo amministrativo da un notaio.</p> <p>Spetta al Presidente dell'assemblea, eventualmente anche avvalendosi dell'operato del proprio Ufficio di presidenza, di verificare la regolarità della costituzione, di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, all'uopo constatando la regolarità delle eventuali deleghe, e di accertare il risultato delle votazioni.</p> <p>Delle assemblee si redige processo verbale firmato dal soggetto che l'ha presieduta, e dal segretario o dal notaio.</p> <p>Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.</p> <p>Per modificare l'atto costitutivo o lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p>Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati</p> <p>Le deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto sono vincolanti anche per gli associati assenti o dissenzienti.</p> <p style="text-align: center;">ART. 12</p> <p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>1. L'Associazione è amministrata da un</p>
---	---

<p>Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri determinato dall'assemblea e non inferiore a 5 (cinque).</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.</p> <p>Il Consiglio nomina nel suo ambito uno o due Presidenti.</p> <p style="text-align: center;">ART. 16</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea con l'osservanza del precedente articolo 15.</p> <p>Se durante il mandato i due Presidenti cessano per qualsiasi ragione contemporaneamente dalla carica, si considerano decaduti anche tutti i Consiglieri e l'Assemblea dovrà convocarsi nei successivi sessanta giorni per provvedere al rinnovo dell'intero Consiglio.</p> <p>Se durante il mandato cessa dalla carica un Consigliere, il Consiglio provvederà a sostituirlo, applicando il disposto dell'articolo 15.</p> <p>Il nominato resta in carica fino alla prossima assemblea.</p> <p style="text-align: center;">ART. 17</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente o congiuntamente dai due Presidenti dell'Associazione o, in caso di assenza od impedimento di uno di essi, dall'altro Presidente.</p> <p>Esso si riunisce nell'ambito del territorio dello Stato Italiano secondo il calendario</p>	<p>Consiglio di Amministrazione composto da cinque o sette membri, come determinato dall'assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi membri, nominati dall'assemblea, sono rieleggibili alla scadenza.</p> <p>Il Consiglio nomina al proprio interno un Presidente ed un Vicepresidente attenendosi al seguente principio: al fine di assicurare un'alternanza dei rappresentanti dei soci pubblici e privati nella carica di Presidente, il Consiglio di Amministrazione nomina alternativamente, di triennio in triennio, rispettivamente quali Presidente e Vice Presidente della Associazione un esponente dei soci pubblici ed uno dei soci privati e viceversa.</p> <p>L'incarico di tutti i consiglieri di amministrazione è gratuito.</p> <p>2. Se durante il mandato vengono meno uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, gli altri provvedono alla loro sostituzione. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla assemblea successiva che provvederà ad effettuare la nomina per il resto del mandato.</p> <p>Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal suo Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal consigliere designato dalla maggioranza</p>
---	--

<p>dei lavori fissato dal Consiglio stesso e comunque non meno di due volte all'anno. Si riunisce altresì su motivata richiesta di almeno metà dei Consiglieri.</p> <p>L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri ed ai Revisori dei Conti almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.</p> <p>Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione telegrafica, via telefax o per altra via breve con semplice preavviso di due giorni lavorativi.</p> <p>In ogni caso per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno la metà dei Consiglieri, in seconda convocazione la seduta è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri partecipanti.</p> <p>Le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate richieste dal presente statuto.</p> <p>Il Coordinatore Tecnico partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci senza diritto di voto e cura la redazione dei relativi verbali.</p> <p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi in videoconferenza, ove tale modalità sia indicata nell'avviso di convocazione. In tal caso gli aventi diritto a partecipare alle riunioni consiliari possono intervenire a distanza in sedi diverse, utilizzando sistemi di collegamento audiovisivo.</p> <p>Deve tassativamente essere assicurata:</p> <p>a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;</p>	<p>dei presenti.</p> <p>Il Consiglio si riunisce altresì su motivata richiesta di almeno la metà dei Consiglieri. Esso si riunisce nell'ambito del territorio dello Stato Italiano secondo il calendario dei lavori fissato dal Consiglio stesso e comunque non meno di due volte all'anno.</p> <p>L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.</p> <p>Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione telegrafica, via telefax o per altra via breve con semplice preavviso di due giorni lavorativi.</p> <p>In ogni caso, per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri,.</p> <p>Le relative deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei presenti, fatte salve le maggioranze qualificate richieste dal presente statuto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, quello del Vicepresidente.</p> <p>Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi in audio o videoconferenza, ove tale modalità sia indicata nell'avviso di convocazione. In tal caso gli aventi diritto a partecipare alle riunioni consiliari possono intervenire a distanza in luoghi diversi, utilizzando sistemi di collegamento audiovisivo, che devono tassativamente assicurare:</p> <p>g) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo audio-videocollegato;</p>
---	---

<p>b) la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del Segretario della riunione;</p> <p>c) la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, assicurando con testualità di esame e di decisione deliberativa.</p> <p>Nel caso di collegamento audiovisivo la riunione del Consiglio di Amministrazione si ritiene tenuta nel luogo in cui si ritrovano il Presidente ed il segretario della riunione consiliare.</p> <p>Gli interventi a distanza debbono essere registrati; la registrazione deve essere conservata fino al momento di approvazione del verbale della riunione.</p>	<p>h) la presenza nello stesso luogo di chi presiede la riunione e del Segretario o del notaio;</p> <p>i) la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente e in tempo reale il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, assicurando contestualità di esame e di decisione.</p> <p>Nel caso di collegamento audio o audiovisivo la riunione del Consiglio di Amministrazione si ritiene tenuta nel luogo in cui si ritrovano il Presidente e il segretario o il notaio.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 18</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria dell'Associazione.</p> <p>In particolare ed a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine:</p> <p>a) - alla predisposizione, entro il mese di novembre di ogni anno, del bilancio preventivo ed entro il mese di marzo del bilancio consuntivo;</p> <p>b) - alla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) - all'accettazione di lasciti, delle donazioni, delle oblazioni, delle erogazioni liberali, dei contributi e dei finanziamenti;</p> <p>d) - agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili ed immobili;</p>	<p>4. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, dell'Associazione.</p> <p>In particolare, e a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine:</p> <p>a) - alla predisposizione, entro il mese di novembre di ogni anno, del bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di maggio del bilancio consuntivo dell'anno precedente;</p> <p>b) - alla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati;</p> <p>c) - all'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;</p> <p>d) - agli acquisti ed alle alienazioni dei beni mobili ed immobili;</p> <p>e) - alla nomina del Coordinatore Tecnico di cui al successivo art. 15, determinandone compiti, poteri, durata dell'incarico e retribuzione;</p> <p>f) - all'approvazione dei progetti e delle</p>

e) - alla nomina del Coordinatore Tecnico determinandone compiti, poteri, durata dell'incarico e retribuzione;

f) - all'approvazione dei progetti e delle opere da eseguire a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;

g) - alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;

h) - all'assunzione ed al licenziamento di personale, anche dirigente, e alla nomina e sostituzione dei collaboratori esterni;

i) - alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione nonché alla loro modifica, revoca ed abrogazione;

l) - alla stipulazione di mutui e di aperture di credito, nonché di ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

m) - alla partecipazione in enti, consorzi e società le cui attività risultino correlate con quelle dell'Associazione;

n) - all'accettazione dei soci ordinari;

o) - alla nomina del Comitato Ristretto ;

p) - alle liti attive e passive ed agli arbitrati anche irrituali;

q) - a qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

ART. 19

Per una più immediata e concreta esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e per l'effettiva gestione dell'attività dell'Associazione,

opere da eseguire a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;

g) - alla promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti con e tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;

h) - all'assunzione ed al licenziamento di personale, anche dirigente, e alla nomina e sostituzione dei collaboratori esterni;

i) - alla predisposizione ed approvazione degli eventuali regolamenti dell'Associazione nonché alla loro modifica, revoca ed abrogazione;

l) - alla stipulazione di mutui e di aperture di credito, nonché di ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

m) - alla partecipazione in enti, consorzi e società le cui attività risultino correlate con quelle dell'Associazione;

n) - all'ammissione di nuovi associati ordinari;

o) - alla nomina dei membri del Comitato Ristretto ;

p) - alla opportunità di intraprendere iniziative giudiziali, alle strategie difensive da seguire nell'ambito di giudizi in cui l'Associazione sia convenuta, d'accordo con i consulenti legali ed alla nomina di arbitri ai sensi dell'art. 21 che segue;

q) - a qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

quando il numero dei suoi componenti sarà superiore a otto, il Consiglio di Amministrazione potrà nominare, a maggioranza del 75% (settantacinque per cento) dei suoi membri presenti, un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri variabile da tre a sei (compresa la Presidenza) delegandogli almeno i seguenti poteri:

- a) - la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- b) - gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- c) - l'approvazione dei progetti e delle opere da eseguire a cura, responsabilità e spese dell'Associazione;
- d) - la promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra i sovvenzionatori dell'Associazione stessa;
- e) - all'assunzione ed al licenziamento di personale, anche dirigente, la nomina e sostituzione di collaboratori esterni, la determinazione del trattamento retributivo loro e dei membri del Comitato Ristretto;
- f) - la stipulazione di mutui e di aperture di credito, nonché di ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria od utile per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- g) - le liti attive e passive e gli arbitrati, anche irrituali;
- h) - qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria.

ART. 20

Il Presidente o i due Presidenti congiuntamente o, in caso di assenza od

ART. 13

RAPPRESENTANZA DELL'ASSOCIAZIONE

La rappresentanza legale dell'Associazione

<p>impedimento di uno di essi, l'altro Presidente, hanno la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, esercitano tutti i poteri conferiti dal Consiglio e curano l'esecuzione delle delibere del Consiglio e del Comitato Esecutivo.</p> <p style="text-align: center;">ART. 21</p> <p>Spetta tra l'altro al Presidente o congiuntamente ai due Presidenti o in caso di assenza od impedimento di uno di essi, all'altro Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocare e presiedere l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione, predisponendo l'ordine del giorno delle sedute; - soprintendere l'attività dell'Associazione nell'ambito dei poteri conferiti e curare una corretta amministrazione della stessa; - nominare procuratori nell'ambito di poteri conferiti dal Consiglio; - nominare avvocati e procuratori per rappresentare in giudizio l'Associazione ed arbitri; - assumere in caso di urgenza qualsiasi provvedimento, con obbligo di riferirne al Comitato Esecutivo (qualora nominato) e al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva. Per l'esercizio di detti compiti un Presidente può conferire mandato all'altro Presidente di agire anche in nome e per conto suo. <p style="text-align: center;">ART. 22</p> <p>Il Coordinatore Tecnico è nominato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione approvata dalla maggioranza</p>	<p>di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente e al Vicepresidente, in via tra loro disgiunta, i quali esercitano tutti i poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione e curano l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.</p> <p style="text-align: center;">ART. 14</p> <p style="text-align: center;">PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE</p> <p>Spetta, tra l'altro, al Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, al Vicepresidente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocare e presiedere l'Assemblea degli Associati ed il Consiglio di Amministrazione, predisponendo l'ordine del giorno delle sedute; - soprintendere l'attività dell'Associazione nell'ambito dei poteri conferiti e curare una corretta amministrazione della stessa; - nominare procuratori nell'ambito di poteri conferiti dal Consiglio; - nominare avvocati e procuratori per rappresentare in giudizio l'Associazione, nonché nominare arbitri, ove consentito dalla legge, in conformità al successivo art. 21; - assumere in caso di urgenza qualsiasi provvedimento, con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva. <p style="text-align: center;">ART. 15</p> <p style="text-align: center;">COORDINATORE TECNICO</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dalla maggioranza dei suoi membri, nomina un Coordinatore</p>
---	--

<p>dei suoi membri presenti.</p> <p>Il Coordinatore Tecnico esplica la sua attività avvalendosi del Comitato Ristretto di cui all'art. 23; in particolare spetta al Coordinatore Tecnico di convocare le riunioni e formulare il programma di lavoro.</p> <p>Il Coordinatore Tecnico coordina le attività amministrative e tecniche e gestisce il personale dell'Associazione; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Assemblea e ne redige i verbali.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ne determina inquadramento e retribuzione.</p>	<p>Tecnico.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ne determina altresì inquadramento e retribuzione.</p> <p>Il Coordinatore Tecnico coordina le attività amministrative e tecniche e gestisce il personale dell'Associazione; partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione, e dell'Assemblea e, in particolare, durante riunioni di quest'ultima, può svolgere la funzione di segretario.</p> <p>Il Coordinatore Tecnico esplica la sua attività avvalendosi del Comitato Ristretto di cui all'art. 16.</p>
<p style="text-align: center;">ART. 23</p> <p>Il Comitato Ristretto è l'organo di consulenza dell'Associazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determinerà il numero di membri e la loro durata.</p> <p>Il Comitato Ristretto analizza, propone e segue nella loro attuazione le linee operative del Comitato Transpadana, basandosi su articolazioni territoriali che tengano in debito conto i rapporti funzionali tra la direttrice ferroviaria europea e i territori da essa interessati. Ogni "parte territoriale", nell'ambito del Comitato Ristretto, potrà nominare un suo referente d'area.</p> <p>Il Comitato Ristretto si riunisce quando necessario e almeno una volta ogni due mesi su convocazione e sotto la direzione del Coordinatore Tecnico dell'Associazione.</p> <p>Compete al Comitato Ristretto:</p>	<p style="text-align: center;">ART. 16</p> <p style="text-align: center;">COMITATO RISTRETTO</p> <p>Il Comitato Ristretto è l'organo di consulenza dell'Associazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero di membri i quali restano in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.</p> <p>Il Comitato Ristretto analizza, propone e segue nella loro attuazione le linee operative dell'Associazione, basandosi su articolazioni territoriali che tengano in debito conto i rapporti funzionali tra la direttrice ferroviaria europea e i territori da essa interessati. Ogni "parte territoriale" potrà nominare, nell'ambito del Comitato Ristretto, un suo referente d'area.</p> <p>Il Comitato Ristretto si riunisce quando necessario e almeno una volta ogni tre mesi su convocazione e sotto la direzione del Coordinatore Tecnico dell'Associazione.</p>

<p>- esprimere pareri tecnico-scientifici ai fini della predisposizione del programma di attività dell'Associazione e sui diversi aspetti che la stessa intende avviare;</p> <p>- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie dell'Associazione;</p> <p>- la verifica tecnico-scientifica dei risultati conseguenti alle iniziative intraprese dall'Associazione.</p> <p>Il Comitato Ristretto potrà avvalersi dell'opera di collaboratori esterni e manterrà contatti organici e costanti con gli enti italiani e stranieri interessati alle iniziative intraprese dall'Associazione. Potranno far parte del Comitato Ristretto anche membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p style="text-align: center;">ART. 24</p> <p>Gli incarichi di Presidente, Consigliere di Amministrazione e membro del Collegio dei Revisori dei Conti sono gratuiti.</p> <p style="text-align: center;">ART. 25</p> <p>La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti all'albo dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.</p> <p>Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea, dura in carica tre anni, è rieleggibile ed esercita le sue funzioni con diritto-dovere di esaminare libri, registri ed atti, di effettuare verifiche di cassa, di assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione senza diritto</p>	<p>Compete al Comitato Ristretto:</p> <p>- esprimere pareri tecnico-scientifici non vincolanti ai fini della predisposizione del programma di attività dell'Associazione e sui diversi aspetti che la stessa intende avviare;</p> <p>- formulare proposte per il raggiungimento delle finalità statutarie dell'Associazione;</p> <p>- effettuare verifiche tecnico-scientifiche dei risultati conseguenti alle iniziative intraprese dall'Associazione.</p> <p>Il Comitato Ristretto può avvalersi dell'opera di collaboratori esterni e mantiene contatti organici e costanti con gli enti italiani e stranieri interessati alle iniziative intraprese dall'Associazione. Possono fare parte del Comitato Ristretto anche i membri del Consiglio di Amministrazione.</p> <p style="text-align: center;">ART. 17</p> <p style="text-align: center;">COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p> <p>La gestione finanziaria dell'Associazione è soggetta al controllo di un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti all'albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.</p> <p>I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati dall'Assemblea, durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio nomina al proprio interno un Presidente.</p> <p>Ciascun membro effettivo del Collegio ha il diritto-dovere di esaminare i libri registri e</p>
---	--

<p>di voto.</p> <p style="text-align: center;">ART. 26</p> <p>Il bilancio annuale dell'Associazione prima di essere presentato all'Assemblea per l'approvazione potrà, a scelta dell'Assemblea, essere certificato da una società di revisione iscritta all'apposito albo di cui all'articolo 8 del D.P.R. 31 marzo 1975, numero 136.</p> <p style="text-align: center;">ART. 27</p> <p>In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, detratti i fondi e i mezzi necessari alla liquidazione, ad Enti che perseguano scopi analoghi.</p> <p style="text-align: center;">ART. 28</p> <p>Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'applicazione del presente statuto deve essere devoluta alla determinazione inappellabile di un Collegio Arbitrale, formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "pro bono et aequo", senza formalità di procedura salvo contraddittorio, entro sessanta giorni dalla nomina.</p> <p>La loro determinazione avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti.</p>	<p>gli atti dell'Associazione, di effettuare verifiche di cassa, di assistere, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.</p> <p style="text-align: center;">ART. 18 BILANCIO</p> <p>Il bilancio annuale dell'Associazione, prima di essere presentato all'Assemblea per l'approvazione, potrà, a scelta dell'Assemblea che deve esprimersi in merito un anno per l'altro, essere certificato da una società di revisione iscritta all'apposito albo di cui all'articolo 8 del D.P.R. 31 marzo 1975, numero 136.</p> <p style="text-align: center;">ART. 19 DEVOLUZIONE DI BENI IN CASO DI SCIOGLIMENTO</p> <p>In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione che residuerà all'esito della liquidazione, sarà devoluto ad Enti che perseguano scopi analoghi o affini, secondo quanto deliberato dall'assemblea.</p> <p style="text-align: center;">ART. 20 CLAUSOLA COMPROMISSORIA</p> <p>Qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra gli associati o tra gli associati e l'Associazione per l'interpretazione e l'applicazione del presente statuto dovrà essere devoluta, ove avente ad oggetto diritti disponibili, alla determinazione inappellabile di un Collegio Arbitrale, formato da tre arbitri, i quali giudicheranno "pro bono et aequo", senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro sessanta giorni dalla nomina.</p> <p>La loro determinazione avrà effetto di</p>
---	---

<p>Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due, o in difetto di accordo, dal Presidente delle Corti di Appello di Torino, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi avesse provveduto.</p> <p style="text-align: center;">ART. 29</p> <p>Per quanto non previsto dal presente Statuto si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile in tema di Associazioni.</p>	<p>accordo direttamente raggiunto tra le parti. Gli arbitri sono nominati dal Presidente delle Corti di Appello di Torino.</p> <p style="text-align: center;">ART. 21 DISPOSIZIONE FINALE</p> <p>Per quanto non previsto dal presente Statuto si richiamano i principi generali del diritto e le norme del Codice Civile in tema di Associazioni.</p> <p style="text-align: center;">ART. 22 DISPOSIZIONE TRANSITORIA</p> <p>I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al momento dell'adozione del presente testo di statuto rimarranno in carica sino alla sua naturale scadenza prevista alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011;</p> <p>Visto, per inserzione e deposito. Torino, lì</p>
--	---